

ALLERTA di PROTEZIONE CIVILE n° 2023.38 del 20/04/2023 ore 13.32 Rischio VALANGHE

ALLERTA GIALLA

SINTESI METEO – LIVELLI DI CRITICITA' E DI ALLERTA – FASI OPERATIVE MINIME

Per la giornata di **oggi 20/04** si attendono precipitazioni diffuse, inizialmente deboli o moderate, in intensificazione nella seconda metà della giornata soprattutto sui settori più occidentali. I fenomeni potranno assumere anche carattere di rovescio o temporale. Le temperature subiranno una progressiva e sensibile diminuzione. **Su Alpi e Prealpi quota neve intorno a 1800 metri, in progressivo abbassamento fino a 1500 metri la sera**, localmente potrà scendere a quote inferiori in corrispondenza dei rovesci più intensi. In Appennino si attendono precipitazioni a tutte le quote. **Si prevedono nuovi accumuli tra i 15 e i 50 cm, con i valori maggiori su Orobie, Prealpi Lariane e Retiche centro-occidentali. Ventilazione in quota moderata in rinforzo la sera mentre, in valle, in intensificazione da debole a moderata in Appennino o nelle aree prealpine affacciate verso la Pianura Padana.**

Per la giornata di **domani 21/04** permarranno precipitazioni anche a carattere di rovescio, più deboli sui settori centro-orientali, moderate su quelli occidentali. **Fenomeni in esaurimento tra pomeriggio e sera. Quota neve in risalita da 1500 a 1800 metri, mentre pioggia a tutte le quote in Appennino. Nuovi accumuli di neve previsti tra 10 - 20 cm sui settori centro-occidentali, 5 - 10 cm su quelli più orientali.** Ventilazione in quota moderata meridionale, in indebolimento e progressiva rotazione da Ovest nella seconda metà della giornata. In valle ventilazione generalmente debole.

Le nuove neviccate saranno accompagnate da una costante ventilazione che determinerà la formazione di nuovi lastroni soffici oltre i 2600 m. La nuova neve mascherà la situazione pregressa e gli ancoraggi con gli strati basali sono precari. Bisogna prestare particolare attenzione ai pendii più ripidi sottovento, ove la presenza di nuovi accumuli a debole coesione può facilmente essere scambiata per situazioni di neve fresca, sottovalutandone la pericolosità. Tali strutture si comportano a tutti gli effetti come dei lastroni, e il distacco può avvenire già con debole sovraccarico propagandosi ad ampi areali. Alle quote inferiori la pioggia indebolisce i legami interni del manto, accelerandone la fusione. **Possibile attività valanghiva spontanea anche di grandi dimensioni durante la fase perturbata, in particolare nelle zone del passo del Foscagno e del passo dello Spluga.**

Zone omogenee di allertamento		Decorrenza della criticità		Livelli di criticità / allerta previsti	Fase operativa minima
Codice	Denominazione	Data inizio	Data fine		
11 (VA)	Prealpi varesine	20/04/23 14:00	Prossimo aggiornamento	Verde Assente	-
12 (CO, SO)	Retiche occidentali	20/04/23 14:00	22/04/23 06:00	Giallo Ordinaria	Attenzione
13 (SO)	Retiche centrali	20/04/23 14:00	Prossimo aggiornamento	Verde Assente	-
14 (BS, SO)	Retiche orientali	20/04/23 06:00	22/04/23 06:00	Giallo Ordinaria	Attenzione
15 (BS)	Adamello	20/04/23 14:00	Prossimo aggiornamento	Verde Assente	-
16 (BS)	Prealpi bresciane	20/04/23 14:00	Prossimo aggiornamento	Verde Assente	-
54 (BS, BG, SO, LC)	Orobie	20/04/23 14:00	Prossimo aggiornamento	Verde Assente	-
55 (BG)	Prealpi bergamasche	20/04/23 14:00	Prossimo aggiornamento	Verde Assente	-
56 (CO, LC)	Prealpi lariane	20/04/23 14:00	Prossimo aggiornamento	Verde Assente	-
57 (PV)	Appennino pavese	20/04/23 14:00	Prossimo aggiornamento	Verde Assente	-

La nuova neve maschererà la situazione pregressa, e gli ancoraggi con gli strati basali saranno precari. Bisognerà prestare particolare attenzione ai pendii più ripidi sottovento, ove la presenza di nuovi accumuli a debole coesione potrà facilmente essere scambiata per situazioni di neve fresca, sottovalutandone la pericolosità. Tali strutture si comporteranno a tutti gli effetti come dei lastroni, e **il distacco potrà avvenire già con debole sovraccarico propagandosi ad ampi areali**. Alle quote inferiori la pioggia indebolirà i legami interni del manto, accelerandone la fusione.

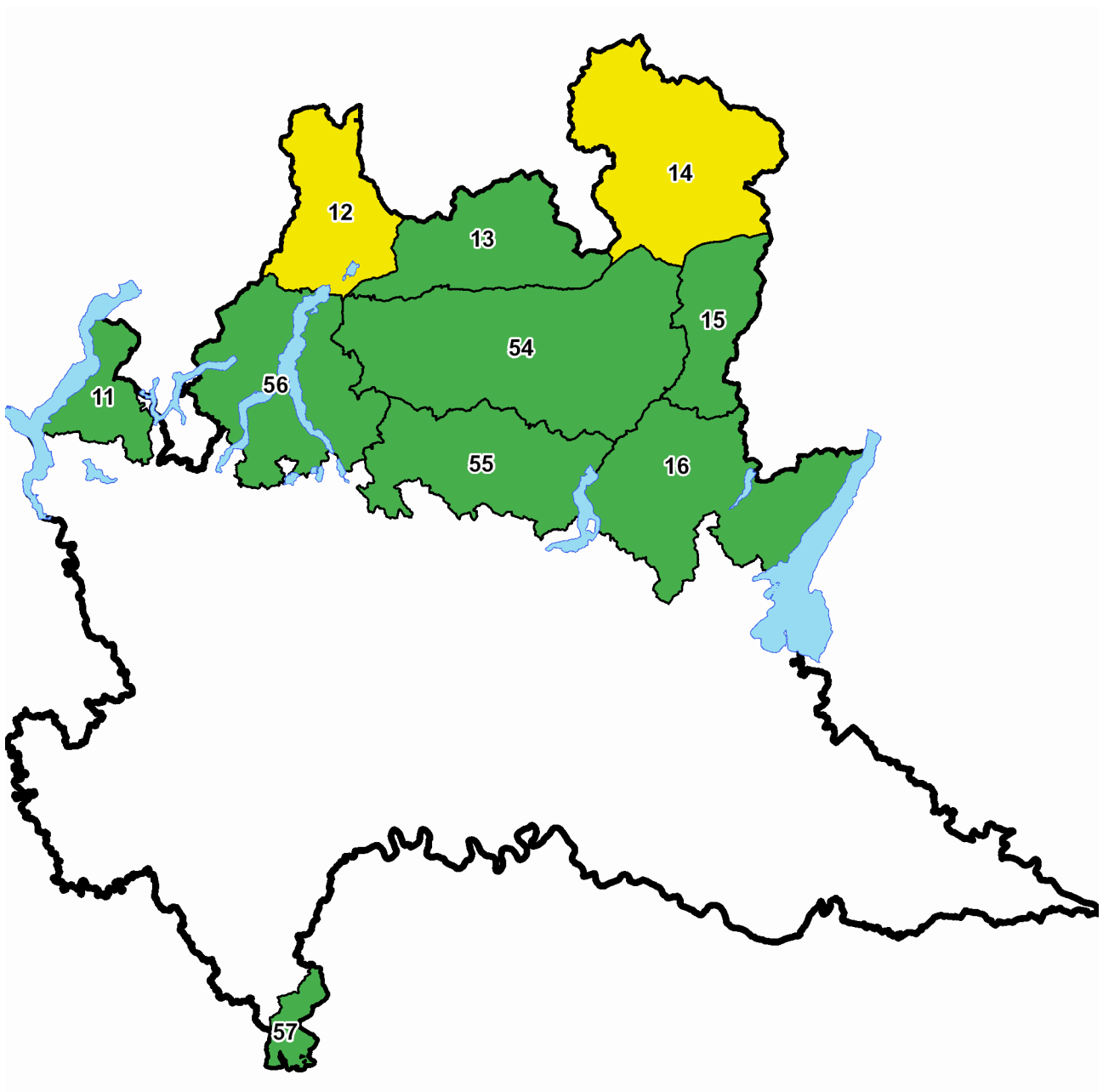
Si chiede quindi ai sistemi locali di protezione civile di attivare/mantenere una **fase operativa minima di ATTENZIONE**, cioè di attivare il sistema locale in costante azione di sorveglianza e monitoraggio del territorio e predisporlo alla pronta attivazione di eventuali azioni di contrasto, congruenti a quanto previsto nella pianificazione di emergenza comunale, per la salvaguardia della pubblica incolumità e la riduzione dei rischi.

I Presidi territoriali hanno sempre l'onere di valutare l'attivazione e/o il passaggio a fasi operative di livello superiore, in funzione di valutazioni locali sull'evoluzione degli effetti al suolo, della vulnerabilità del proprio territorio e della propria organizzazione.

In particolare, nello scenario di rischio ad oggi più probabile le valanghe attese potrebbero interessare localmente le aree antropizzate, in siti abitualmente esposti al pericolo valanghe. Si tratta per lo più di eventi frequenti di bassa - media magnitudo e normalmente noti alla comunità locale. Anche gli scaricamenti poco estesi potrebbero trascinare volumi di neve capaci di provocare danni significativi. I danni possono comportare occasionalmente pericolo per l'incolumità delle persone, interruzione temporanea della viabilità, e la sospensione temporanea dei servizi. Danni più rilevanti sono possibili localmente nei contesti più vulnerabili.

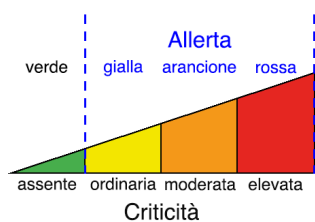
Pertanto si suggerisce alle Amministrazioni Locali, almeno fino al termine della decorrenza di allerta, di:

- **mantenere l'attività di monitoraggio e attuare tutte le misure previste nella Pianificazione di Emergenza locale e/o specifica;**
- **valutare l'eventuale necessità di chiusura o divieto di transito delle strade di competenza ad elevato rischio valanghe;**
- **informare la popolazione residente e quella transitante del possibile rischio.**



I dettagli sulla decorrenza temporale dei codici colore di allerta per tutti i rischi sono riportati sull'app **allertaLOM** e consultabili al sito: www.allertalom.regione.lombardia.it.

LEGENDA



Segnalare ogni evento significativo a:
 Sala Operativa - Centro Funzionale Monitoraggio Rischi Naturali
salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it
cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it



Previsioni meteorologiche a cura di ARPA Lombardia - Servizio Meteorologico Regionale.
 Previsioni nivologiche a cura di ARPA Lombardia - Centro Nivometeorologico sede di Bormio.
 Radar e rete idro-meteorologica della Lombardia in tempo reale disponibili al sito iris.arpalombardia.it.
 Per danni causati da eventi naturali profilarsi preventivamente e segnalarli tramite l'applicativo Ra.S.Da. al seguente link: <https://sicurezza.servizirl.it/web/protezione-civile/rasda>.